



Verbale dell'Assemblea ordinaria dei soci ALTURA Anno 2021

In data 26 giugno 2021, presso l'Albergo "Il Paradiso" a Passo Godi in comune di Scanno (AQ), alle ore 9 in prima convocazione e alle ore 14,30 in seconda convocazione, si è tenuta l'annuale Assemblea ordinaria dei soci di Altura con il seguente ordine del giorno:

- 1) saluti e comunicazioni del Presidente;
- 2) comunicazioni del Vicepresidente;
- 3) comunicazioni del Segretario;
- 4) esame ed approvazione del bilancio relativo al 2020;
- 5) elezione delle cariche sociali;
- 6) interventi di responsabili regionali;
- 7) iniziative in programma;
- 8) eventuali e varie.

1) Il Presidente Stefano Allavena, dopo aver salutato e ringraziato i soci presenti all'Assemblea, ricorda le attività dell'Associazione nel 2020, di seguito sinteticamente illustrate. L'associazione, tra l'altro, ha continuato il monitoraggio di alcune specie in regioni di particolare interesse per la loro conservazione. Anche il 2021 è stato tuttavia un anno difficile per i motivi ben noti, dovuti alle restrizioni imposte dal contenimento del Coronavirus.

Tuttavia, per quanto concerne i fini istituzionali di Altura, crede di poter dire che qualcosa di importante e di concreto è stato fatto e si sta facendo.

In estrema sintesi le principali attività svolte sono state le seguenti:

conclusione del monitoraggio dell'Aquila reale nel Parco Nazionale dell'Aspromonte, su incarico dell'Ente Parco Nazionale, che fa seguito ad altri incarichi che ci aveva affidato il Parco negli anni precedenti;

stima della migrazione autunnale dei rapaci e degli uccelli veleggiatori nel Parco Nazionale dell'Aspromonte, sempre su incarico dell'Ente Parco;

interventi di integrazione alimentare a favore soprattutto del Nibbio bruno nel Lazio e del Nibbio reale in Calabria;

continuazione del programma di messa in opera di nidi artificiali per il Falco pescatore. Il programma sta partendo positivamente nel Parco Nazionale del Circeo, in



zone di proprietà delle competenti strutture dei Carabinieri-forestali, Ufficio di Sabaudia, dove nel 2020 sono stati installati due nidi artificiali collocati su apposite piattaforme. Non è stato possibile coinvolgere in alcun modo il corrispondente Ufficio del Gargano per attivare un'analoga iniziativa al Lago di Lesina (FG); controllo della nidificazione di aquila reale in Abruzzo, Lazio e Marche; controllo della nidificazione di Lanario in Abruzzo, Puglie, Basilicata e Calabria; monitoraggio del Grifone, del Nibbio reale e del Biancone in Abruzzo, in territori prevalentemente inclusi nell'area contigua del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise; interventi di tutela ambientale da soli o insieme ad altre associazioni ambientaliste, in particolare in Toscana, nel Lazio, in Abruzzo, nelle Puglie e in Calabria; controllo e sorveglianza dei nidi di Albanella minore in Puglia; individuazione di una zona per la realizzazione di un carnaio a regola d'arte in Calabria per alimentare, prima di tutto, Nibbio reale, Nibbio bruno e Capovaccaio; Per il resto si continuerà a portare avanti le iniziative già in corso. Tutto sommato non è poco considerato che i soci non sono molti e che non tutti svolgono un ruolo attivo nell'ambito dell'Associazione.

2) Il Presidente passa quindi la parola al Vicepresidente Jacopo Angelini il quale sottolinea con preoccupazione il fatto che con il Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza), in corso di approvazione da parte dell'UE, il Governo ha richiesto il finanziamento di numerosi progetti di centrali eoliche e fotovoltaiche tra i quali molti di notevole impatto sull'ambiente e sugli uccelli rapaci e tra l'altro ubicati in aree delicate e sensibili per tali specie. Ricorda a questo proposito che da qualche anno Altura Umbria e Marche, insieme al WWF, sta seguendo con il metodo satellitare una giovane Aquila reale che da tre anni vive nel territorio del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, a poca distanza del quale, nel Mugello toscano, è prevista la realizzazione di una centrale eolica che sarebbe molto impattante per gli uccelli rapaci della zona e non solo.

3) Prende quindi la parola il segretario Fabio Borlenghi che inizia il suo intervento ricordando il recente intervento del MITE (Ministero della Transizione Ecologica) in merito al progetto TSM del Terminillo (Lazio) nel quale si evidenzia la forte criticità fra alcuni aspetti del progetto anche in considerazione del fatto che ricade in siti inclusi nella rete Natura 2000. Di fatto il progetto è fermo in attesa che la Regione



decida in merito. Inoltre il cartello di associazioni che contrasta il progetto, fra le quali Altura, ha anche rilevato un'incongruenza in merito all'esistenza di usi civici dei quali non si sarebbe tenuto conto: ulteriore motivo di fermo del progetto.

Borlenghi continua sollevando il problema dei droni che stanno dilagando negli ambienti naturali in modo selvaggio costituendo così un fattore di disturbo per molti rapaci, in particolare l'Aquila reale. L'insufficienza della sorveglianza e la mancanza di adeguata normativa rende il problema di non facile soluzione.

Per quanto riguarda il monitoraggio dell'Aquila reale nell'Appennino centrale, attività che Altura svolge da anni, Borlenghi conferma il trend positivo della specie, rilevandosi ogni anno nuovi insediamenti di coppie, quasi sempre ricolonizzazioni di siti storici. Riguardo alla dieta della specie sono aumentate le rilevazioni di predazione di Capriolo, sia nell'analisi di borre (MM. Della Laga) e sia dalle osservazioni dirette al nido.

Borlenghi chiude l'intervento ricordando che a fine ottobre 2021 si terrà a Colleferro (RM) il 2° Convegno dei Rapaci nel Lazio, organizzato da Edizioni Belvedere, Altura e SROPU.

4) Prende quindi la parola il Tesoriere Santino Di Carlo che illustra dettagliatamente il bilancio consuntivo dell'Associazione relativo al 2020. Dopo breve discussione ed alcune richieste di chiarimenti il bilancio viene approvato all'unanimità.

5) Il Presidente comunica che è necessario, ai sensi del vigente Statuto, procedere all'elezione dei membri del nuovo Consiglio direttivo dell'Associazione. A tale scopo viene incaricato il socio Carlo Artese di presiedere la procedura dell'elezione. Carlo Artese propone i seguenti nominativi: Stefano Allavena (Presidente); Jacopo Angelini (Vicepresidente); Fabio Borlenghi (Segretario); Santino Di Carlo (Tesoriere); Mario Cappelli (Consigliere); Giampiero Cammerini (Consigliere); Umberto De Giacomo (Consigliere); Franco Gigliani (Consigliere); Aurelio Manzi (Consigliere). L'Assemblea approva all'unanimità.

6) Prima di trattare l'argomento del punto 6 il Presidente sottolinea, come già fatto nella scorsa Assemblea, **che l'Associazione potrebbe fare di più ma è limitata dal fatto che sono troppo pochi i soci attivi nel settore della tutela dell'ambiente e degli uccelli rapaci e nel monitoraggio delle specie a rischio.** Sarebbe molto utile



che in ogni regione, in particolare nel Centro-Sud, vi fosse un gruppo, costituito anche da pochi elementi, ma preparati e attivi, così come quelli esistenti in Calabria, in Puglia e nel Lazio. Ricorda ancora che, pur essendo la situazione migliorata rispetto agli anni passati, sono ancora troppo pochi i soci che scrivono sul sito di Altura, che potrebbe essere uno strumento assai utile di stimolo e di scambio di informazioni ed esperienze.

Come già ricordato è stato effettuato il monitoraggio di Aquila reale, Nibbio reale, Biancone e Lanario in diverse località di Marche, Abruzzo, Lazio e Calabria.

Interviene quindi Enzo Cripezzi comunicando quanto segue. “ In Puglia e Basilicata si conferma la percezione di una stabilità della popolazione di Grillaio, seppur con colonie e macro aree di nidificazione minacciate e molto vulnerabili, nonchè un trend critico per il Lanario, sebbene in proporzioni al momento meno drastiche rispetto ad altre regioni.

Per il Nibbio reale si può registrare ancora una consistente presenza di individui svernanti in Basilicata con 900-1000 individui, alla luce degli ultimi censimenti favoriti anche dalla individuazione di roost, grazie a individui del nord est Europa taggati con gps.

Inoltre si può registrare un consolidamento negli ultimi anni della piccola popolazione di Albanella minore in provincia di Foggia, fino a 9 coppie più alcuni individui immaturi non riproduttori che si aggregano in mini roost. Si tratta per altro di una presenza sempre precaria che evidenzia le problematiche di aggressione al territorio rurale che mettono a rischio questa ed altre specie: estensioni di campi di seminativi in asciutto e di incolti convertiti in vigneti, mandorleti, uliveti... o altre colture intensive. A tali alterazioni che "chiudono" il mosaico di aree aperte, ambienti di elezione per molte specie di rapaci, si aggiungono le pesanti alterazioni causate da insediamenti massivi di impianti energetici, ovvero ulteriori macchine eoliche di enorme taglia e distese di fotovoltaico per centinaia di ettari.

Degna di nota è anche la nidificazione da qualche anno di una coppia di Aquila minore in Basilicata che tuttavia andrebbe verificata nell'ultimo periodo”.

Sono stati poi effettuati, come già detto, interventi di integrazione alimentare per il Nibbio bruno nel Lazio (Umberto De Giacomo), di Nibbio reale e di Nibbio bruno in Calabria (in due località).



7) Non vi sono in previsione nuove iniziative, se non la continuazione di quelle già iniziate e più sopra riportate.

8) Tra le eventuali e le varie alcuni soci intervengono in merito al grave problema del Piano nazionale di ripresa e resilienza che, tra l'altro, avrà molto probabilmente l'effetto, come già ricordato da Jacopo Angelini, di un notevole aumento di grandi centrali eoliche e di impianti fotovoltaici a terra, nonché in mare.

Si discute quindi del problema del crollo della popolazione di Lanario in Italia e delle possibili cause di questo grave fenomeno. Antonio Sigismondi propone che ALTURA scriva al Ministero competente, ad ISPRA e agli enti gestori di aree protette, in particolare in Puglia e Basilicata, per invitarli ad adottare adeguate misure per evitare azioni di disturbo nelle zone dove sono presenti coppie della specie, al fine di evitare il fallimento delle nidificazioni o l'abbandono dei siti riproduttivi, come purtroppo è accaduto non di rado. Le misure potrebbero essere auspicabilmente non solo di protezione dal disturbo ma anche di carattere pianificatorio-urbanistico in modo da evitare il degrado dei siti riproduttivi. L'Assemblea concorda all'unanimità.

9) Non essendoci altri punti all'ordine del giorno l'Assemblea si è conclusa alle ore 18 circa.

Il Presidente
Stefano Allavena

Il Segretario
Fabio Borlenghi

26 giugno 2021